

**PROTOCOLLO DI INTESA ANNUALE  
PER LA FORMAZIONE DI INSEGNANTI DELLE SCUOLE MARCHIGIANE  
DI OGNI ORDINE E GRADO SULL'EDUCAZIONE ALLA PACE**

tra

**REGIONE MARCHE**

**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE**

**UNIVERSITÀ PER LA PACE**

VISTO il Decreto-legge 26 aprile 1993, n. 122 convertito con modificazioni in Legge 25 giugno 1993, n. 205, *recante misure urgenti in materia di discriminazione razziale, etnica e religiosa*;

VISTA la Circolare del Ministero della Pubblica Istruzione 2/3/1994 n.73 *Dialogo interculturale e convivenza democratica: l'impegno progettuale della scuola*;

VISTE le norme sull'Autonomia Scolastica contenute nell'art. 21 della legge n.59 del 15/03/1977;

VISTE le indicazioni scaturite dal vertice di Lisbona del consiglio d'Europa del marzo 2000;

VISTO il documento congiunto del Parlamento Europeo e della Commissione Europea *The european consensus on development* pubblicato il 24/02/2006;

VISTO il documento "*La via italiana alla scuola interculturale*" emanato dall'Osservatorio Nazionale per la scuola interculturale e l'integrazione degli stranieri nell'ottobre 2007;

VISTE le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione approvato con DM 16/11/2012;

**PREMESSO**

**che i soggetti sopraelencati intendono:**

- perseguire ed ampliare, valorizzando le proprie specifiche competenze, una collaborazione a sostegno delle scuole per contribuire ad *insegnare ad essere in una comunità dal destino planetario garantendo e promuovendo la dignità e l'uguaglianza di tutti senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni sociali* [Indicazioni Nazionali 2012 in Cultura, Scuola, Persona];
- individuare un modello specifico per l'Educazione alla Pace che non significhi introduzione di nuove discipline, bensì rivisitazione epistemologica delle esistenti e di dati strutturali, di scelte e di azioni per valorizzare i "punti di forza" che devono diventare sistema e per dare visibilità a nuovi obiettivi e a nuove progettualità;

- promuovere l'educazione trasversale dell'Educazione alla Pace per lavorare sia sugli aspetti cognitivi sia affettivi/relazionali, che favoriscono una convivialità intessuta di condivisione di valori nella prospettiva di un nuovo umanesimo indispensabile per l'esercizio consapevole di una cittadinanza planetaria;
- coltivare le discipline come occasione ineludibile di formazione alla diversità, permettendo di accostarsi non solo ai diversi contenuti, ma anche a strutture e modi di pensare "differenti";
- valorizzare gli orientamenti assunti nelle scuole per ridefinire saperi, metodi didattici, competenze in una prospettiva "autenticamente" relazionale che superi visioni etnocentriche valorizzando modelli culturali e punti di vista "altri" per una effettiva interazione ed inclusione a livello multiculturale;
- sostenere le Indicazioni Nazionali per la costruzione di curricoli atti a superare proposte marcatamente identitarie a scapito di una visione plurale e di una cultura aperta a forme di cooperazione e di solidarietà;

### **CONSIDERATO CHE**

- l'Università per la pace annovera fra i propri soci diversi enti di formazione accreditati dal MIUR quali ad esempio le Università degli studi di Urbino, Ancona, Macerata e CVM – Comunità Volontari per il Mondo;
- in particolare CVM, nella linea di EuropeAid/131141/C/ACT/MULTI, è capofila di un Progetto Europeo "Critical reviews of the historical and social disciplines for a formal education suited to the global society" ["La revisione critica delle discipline storiche e sociali per una educazione formale adatta alla società globale"] che ha come 'obiettivo generale quello di promuovere la comprensione della interdipendenza planetaria globale, la comprensione delle cause della povertà e della disuguaglianza internazionale per costruire una nuovo e pacifico ordine mondiale. La base per questo cambiamento è la formazione dei cittadini, ed in particolare la formazione che avviene all'interno del percorso scolastico. I processi di educazione formale infatti hanno tempi adeguati alla riflessione profonda, strutturano le modalità cognitive e agiscono sulla lunga durata, offrendo gli strumenti per una conoscenza critica del mondo e dei meccanismi che stanno alla radice delle principali problematiche sociali planetarie;
- l'Università per la pace, grazie all'esperienza pluriennale di tali enti propri soci intende operare con una rete di scuole con le seguenti finalità:
  - 1) costruire, tramite la ricerca scientifica e la revisione epistemologica delle discipline, nuovi curricoli che superino il riduzionismo positivista e la frammentazione dei saperi con i nuovi paradigmi della interdipendenza e dell'interconnessione;
  - 2) incidere sulla formazione degli insegnanti in entrata e in servizio;
  - 3) costruire materiali e strumenti per la sperimentazione di pratiche scolastiche innovative sia in relazione al curricolo esplicito (saperi, metodi e discipline) sia a quello implicito (la relazione educativa, i processi cognitivi ed affettivi, la strutturazione di tempi e spazi);
  - 4) operare una visione integrata di stampo circolare che dall'Università rinvii alla scuola e al territorio e dal territorio alla scuola e all'Università;

## CONVENGONO E STIPULANO

Il seguente

### PROTOCOLLO DI INTESA

#### LA REGIONE MARCHE

si impegna a:

- sostenere e valorizzare le attività di Educazione alla Pace, senza alcun onere finanziario a proprio carico, dando comunicazione della sperimentazione didattica agli Enti di Ricerca e alle Università, agli Uffici Scolastici Regionali, alle Istituzioni Scolastiche, agli Enti Locali e alle associazioni di base *e promuovendo momenti di informazione e confronto tra il settore istruzione e il settore cooperazione allo sviluppo della Regione sugli esiti delle sperimentazioni più significative che interessino i due ambiti;*
- valorizzare e monitorare le attività svolte a favore della revisione dei curricula dalle scuole marchigiane in armonia con le richieste delle Nuove Indicazioni approvate con DM 16/11/2012;
- diffondere ed implementare i percorsi di formazione/sperimentazione attraverso la pubblicazione delle “buone pratiche” nel sito della Regione Marche;
- nominare un referente per il Gruppo tecnico Paritetico.

#### L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE

si impegna a:

- sostenere e diffondere le attività di Educazione alla Pace nei rapporti con gli insegnanti e le istituzioni scolastiche del territorio della Regione Marche, senza alcun onere a proprio carico;
- promuovere corsi di aggiornamento di formazione dei docenti del territorio della Regione Marche per adempiere alle sollecitazioni delle Indicazioni Nazionali approvate con DM 16/11/2012 e orientate a diffondere la consapevolezza sui grandi problemi della attuale condizione umana *quali la violazione dei diritti umani, i conflitti per il controllo delle risorse, il dialogo tra culture e religioni, la distribuzione ineguale delle risorse, la ricerca di una nuova qualità della vita, le migrazioni internazionali, la globalizzazione, l'esaurimento delle risorse del pianeta, i diversi concetti di sviluppo* (in linea con le I.N. *Per un nuovo umanesimo p.3*);
- favorire la revisione dei curricula scolastici per una convivenza democratica garantita nel rispetto delle diversità in armonia con gli articoli 3 e 4 della Costituzione Italiana;
- incoraggiare i raccordi tra scuola di base e Ricerca Universitaria;
- nominare un referente per il Gruppo tecnico Paritetico.

#### L'UNIVERSITÀ PER LA PACE

si impegna a:

- garantire l'intervento di esperti a sostegno dell'Educazione alla Pace per la diffusione dei temi relativi alla *violazione dei diritti umani, ai conflitti per il controllo delle risorse*, il

*dialogo tra culture e religioni, la distribuzione ineguale delle risorse, la ricerca di una nuova qualità della vita, le migrazioni internazionali, la globalizzazione, l'esaurimento delle risorse del pianeta, i diversi concetti di sviluppo;*

- sostenere la formazione dei docenti con l'intervento di Formatori di Formatori;
- costruire materiali didattici (dispense, testi, pagine antologiche, PPT, CD) a sostegno della sperimentazione relativa all'Educazione alla Pace;
- rafforzare la sperimentazione delle scuole del territorio marchigiano attivando un sistema di confronto a livello europeo in linea con il programma Europeaid, /131141/C/ACT/MULTI volto a ridurre le disuguaglianze socioeconomiche fra l'Europa e i Paesi del cosiddetto Sud del mondo;
- elaborare indicatori di qualità per l'Educazione alla Pace;
- sostenere la diffusione dell'innovazione promossa dalle indicazioni Nazionali approvate con DM 16/11/2012;
- coinvolgere la Ricerca Universitaria a supporto dell'innovazione didattica relativa sia alla costruzione di Unità Didattiche sui temi della pace sia alla metodologia basata sulla promozione di competenze relazionali e cooperative;
- sostenere economicamente le azioni formative funzionali agli obiettivi del presente protocollo di intesa, con uno stanziamento fino ad un massimo di €25.000,00 per gli anni scolastici 2013-2014 e 2014-2015;
- rendere conto dei programmi e delle attività realizzate e delle risorse impegnate e spese;
- coordinare la rendicontazione finanziaria dell'azione;
- nominare un referente per il Gruppo tecnico Paritetico.

Il presente Protocollo di Intesa è valido per gli anni scolastici 2013-2014 e 2014-2015 e potrà essere prorogato con apposito atto deliberativo sottoscritto dai soggetti sottoscrittori il Protocollo.

Per l'attuazione della presente intesa è istituito entro 30 gg dalla sottoscrizione un Comitato Tecnico Paritetico costituito dai referenti dei soggetti firmatari del presente Protocollo di Intesa. Il Comitato opera secondo i criteri generali e le linee di indirizzo indicate dai soggetti firmatari del Protocollo e si riunisce almeno tre volte l'anno. Le sue funzioni sono quelle di:

- indirizzo e programmazione;
- coordinamento e supervisione delle risorse;
- monitoraggio e valutazione;
- sensibilizzazione e promozione;
- documentazione;
- implementazione.

In particolare, come compiti generali il Comitato Tecnico Paritetico:

- definisce e aggiorna le specificità delle prestazioni offerte da ciascun partner che, in modo sinergico e interattivo, partecipa al progetto, condividendo ed attuando sulla base delle indicazioni dei bisogni formativi espressi sul campo dai docenti sperimentatori;
- valuta e decide l'ammissione di eventuali nuovi partners che condividono il progetto e offrono collaborazione e contributi alla sua realizzazione;
- predisporre il piano dei servizi e degli interventi da attivare nel corso dell'anno scolastico; tale piano viene tuttavia aggiornato per realizzare interventi non programmabili all'inizio

dell'anno scolastico e per far fronte ad esigenze e/o a situazioni sopraggiunte e non individuabili preliminarmente;

- verifica periodicamente l'andamento delle spese necessarie alla realizzazione degli obiettivi oggetto del presente protocollo di intesa.

Ancona, 13 Marzo 2014

**Per la Regione Marche**

**L'Assessore alla Formazione, Istruzione, Lavoro**

**f.to dr. Marco Luchetti**

**Per L'Ufficio Scolastico Regionale**

**Il Vicedirettore Generale**

**f.to dott.ssa Annamaria Nardiello**

**Per l'Università per la Pace**

**Il Presidente**

**f.to dott. Mario Busti**

Firme autografe sostituite da indicazioni a mezzo stampa,  
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del d.lgs. n. 39/1993